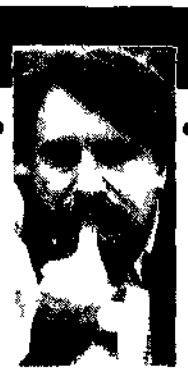
LETTERE SUL DISAGIO

DI PAOLO CREPET



Aids, non servono i sensi di colpa

Caro professor Crepet, è appena morto un mio amico di 30 anni di Aids. Si potrebbe pensare, come molti comodamente fanno, che sia stata la giusta punizione per un tossicodipendente che lo ha cercato. Ha lasciato due figli, due bambini sieropositivi quali è la loro colpa? Il sentimento che suscitano nella nostra società «matura e civile» è quello della compassione e della tenerezza, restando comunque due appestati da evitare Per loro tra noi non c'è futuro. Esistendo ricordano costantemente gli errori di una società e quindi sono da condannare In questa ipocrita realtà è più facile scarcerare, giustamente, il malato di Aids, lasciandolo però solo per strada, facendo finta di dimenticarsi della sua esistenza finché egli ingiustamente non si ribella! Siamo una generazione senza futuro né spazio Il nostro giusto diritto all'errore, le tappe verso la conoscenza e la consapevolezza, come diceva Pasolini, sono stati cancellati dall'arroganza dei molti adulti che per paura e incapacità di ascolto, oppongono la pena di morte per quelli di noi che hanno sbagliato. Fatti loro. Ci è stata tolta qualsiasi possibilità di appello e dobbiamo anche imparare dal nulla, nell'indifferenza e nell'ignoranza dei nostri genitori e di una massa di giovani «replicanti», a convivere e a capire cosa sia quella strana «cosa» che si chiama Aids, che si può prendere con gesti d'amore e che sembra la peste del 2000. Cordiali saluti

Renata

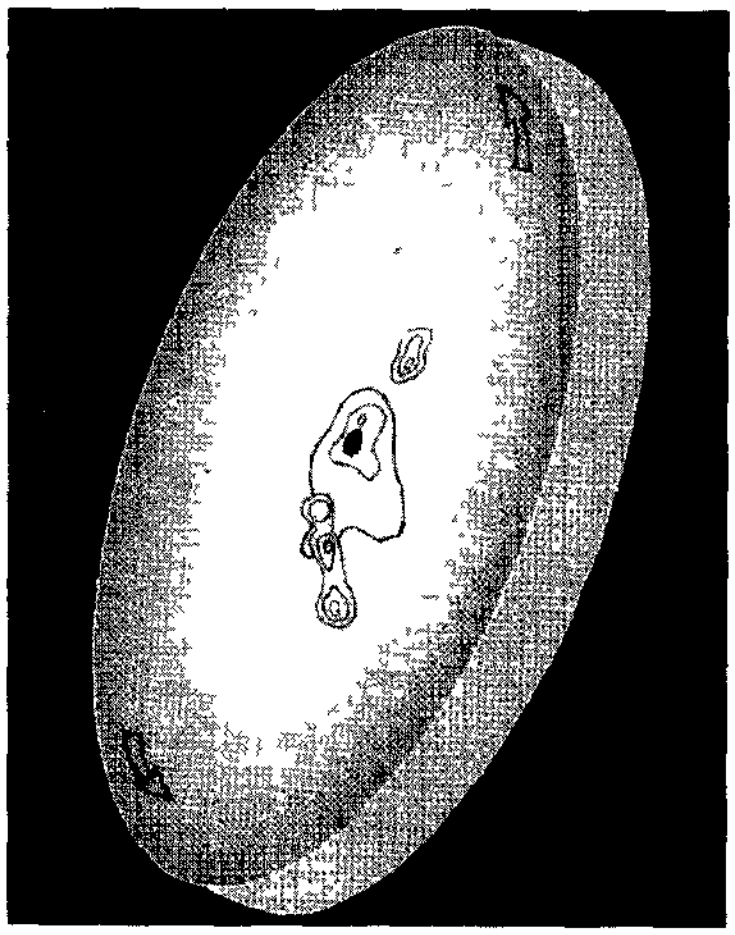
Cara Renata
non credo che si possa parlare del dramma dell'Aids in termini di colpa né della «sola» compassione Sono d'accordo con lei è più semplice e liberatorio per i nostri sensi di colpa lasciar andare un sieropositivo fuori dal carcere per poi abbandonarlo a se stesso lontano dai nostri occhi perché non ci ricordi tutti i giorni della nostra impotenza

Mi domando come sarebbe la vita dei nostri giovani senza lo spettro dell'Aids? Come vivrebbero le loro reti affettive quale sarebbe la loro morale sessuale? Per una generazione orma abbastanza lontana dalla sua la scoperta del sesso è stata chiamata un po' cufatti mente «rivoluzione sessuale» Per molti anni noi tutti abbiamo creduto di essere liberati di miti e di colossali sensi di colpa che ci legavano da secoli al tabù più recondito alle pulsioni più inconfessabili Abbiamo profanato il moralismo dei nostri padri saggiato l'infondatezza dell'etica delle loro condotte sobrie e oppone Però quando pensavamo che tutto ciò potesse sedimentarsi in una nuova possibilità relazionale, scevra dei falsi moralismi del passato si è abbattuto un nuovo e terribile quidam

Un epidemia dal sapore biblico che sembrava ideata apposta per *frenare quel lento cammino che la libertà sessuale aveva stentato per corso* Tale incerto progresso si è dunque dovuto impegnare nelle parole stesse che l'hanno da sempre ostegiato e frenato il contagio è diventato timor panico quotidiano per tutti non solo e non più per ristrette minoranze di popolazione ma per chiunque Mi sono rimasto che l'epidemia dilagava le condotte sessuali e relazionali dei giovani sono state costrette a regredire in un erotismo virtuale o paurosamente algido come quello che sembra sempre più diffondersi tra le giovani generazioni Basta andare in una discoteca per accorgersene Il *gioco sessuale tanto più è bello e proibito tanto più è lontano e improbabile. Ragazzi e ragazze* bellissime che rimirano un rapporto che non c'è più Forse anche quella giusta attenzione alla prevenzione tali da precauzioni e tanta ansia ha tolto spontaneità all'atto sessuale che rischia di diventare una ginnastica senza alcuna grazia

Tuttavia non vorrei adeguarmi a quel pessimismo preventivo che traspare così malinconicamente dalle sue righe Non so se tutti gli adulti siano davvero tanto ottusi e indifferenti da ritenere l'epidemia di Aids come una peste che infetta chi solo pretende un po' d'amore Se l'ignavia di qualcuno ha permesso che si potessero accumulare ritardi gravissimi in campo di informazione e prevenzione di questo virus tutto ciò è stato ed è assolutamente scandaloso Che anche oggi non si possa fare la pubblicità ai preservativi nella televisione di Stato o che se ne parli nelle scuole così poco e di un modo così riduttivo è *altrettanto scandaloso. Si tratta di comportamenti* che considero la espressione di una cultura cattolica becera ed oscurantista che però non convinto appartenga sempre meno all'intelligenza e al buon senso dei più Cordiali saluti Paolo Crepet

Questa rubrica è realizzata in collaborazione con la trasmissione «Zeta» di Italia Radio che va in onda il martedì dalle 9 alle 10 Le lettere non più lunghe di cento righe vanno inviate a Paolo Crepet c/o l'Unità via dei Taurini 19 00185 Roma O spedite in fax allo 06 6991 6278



La galassia bambina di 15 miliardi di anni fa

Quello che vedete qui in alto e il disegno che illustra l'ultima scoperta degli astronomi europei una galassia in formazione con attorno un largo disco di materia in rotazione La galassia ha un età che varia tra i 12 miliardi e i 15 miliardi di anni luce: in altre parole, esiste in un tempo che è pari solo al primo 10 per cento della vita dell'Universo dal Big Bang ad oggi Il disco che la circonda è probabilmente il residuo del gigantesco processo di formazione della galassia. In questo fossile celeste gli astronomi «vedono» il passato remoto della nostra galassia

Mir nei guai per un guasto nell'areazione

■ È decisamente un periodo sfortunato per la Mir la stazione orbitante russa che ospita ormai stabilmente astronauti occidentali Nelle scorse settimane la crisi finanziaria russa ha provocato un ritardo di cinque settimane nel ricambio dell'equipaggio attuale (che comprende due astronauti russi Iun Ghidzenko e Serghei Avdieiev e un tedesco Thomas Reiter) fen una leggera perdita in una pompa per il raffreddaggio dell'ana ha costretto gli astronauti a mettere in moto il circuito secondario per cercare di riparare *il guasto Secondo la portavoce dell'Esa* (l'Agenzia spaziale europea) a Parigi Daria Robinson si tratta di un inconveniente di seconda importanza «I russi non si sono mostrati molto preoccupati sostiene Daria Robinson e del resto la Mir è una stazione orbitante concepita con una tecnologia degli anni Ottanta Funziona da dieci anni ed è normale che si possano verificare incidenti di questo tipo» La portavoce dell'Esa ha anche precisato che non è scattato nessun livello di allarme «perché si è in allarme solo quando si verifica un inconveniente irreparabile E questo non lo è» I russi del resto sarebbero abituati largamente ad una serie di piccoli e grandi guasti di questa che resta l'unica stazione orbitante del mondo

Per riparare il loro nel tubo della pompa dell'*aria verranno molto probabilmente usati* sul la stazione orbitante alcune cartucce di depuratori chimici A fare il primo carico spiega Daria Robinson «sarà il prossimo volo dello Shuttle programmato per il 14 novembre Dopo una ventina di giorni dovrebbe partire anche la navetta russa Progress con un altro carico di questi depuratori

La stazione Mir è stata messa in orbita nel 1986 Secondo gli accordi internazionali rappresenterà la base per la costruzione della nuova stazione spaziale internazionale Alpha a cui concorrerà anche l'Agenzia spaziale europea assieme alla Nasa e all'agenzia giapponese

NUCLEARE

Miliardi per chiudere Chernobyl

■ KIEV Più vicina una soluzione per la centrale nucleare di Chernobyl L'Ucraina sta considerando seriamente l'offerta di 2 3 miliardi di dollari messa sul piatto dai sette paesi più industrializzati per la chiusura dell'impianto che nove anni fa fu teatro dell'incidente più grave della storia dello sfruttamento civile dell'energia atomica I negoziati in corso a Kiev sono stati prolungati di un giorno per lasciare al governo ucraino il tempo di considerare la proposta G7 Stralciata da questo nuovo round di trattative *è la questione della ristrutturazione* del «sarcofago» che ricopre il quarto reattore quello esploso nell'aprile del 1986 Anche se ufficialmente l'Ucraina smentisce di aver preso una decisione la richiesta dei delegati del ministero dell'ambiente di Kiev di maggiori dettagli su come contribuirebbero i diversi paesi e attraverso quali banche si propongono di farlo sembra lasciare aperto uno spiraglio per una prossima chiusura dei negoziati avviati oramai da due anni Il costo della chiusura dei tre dei quattro reattori ancora attivi della centrale di Chernobyl sarebbe di 3 2 miliardi di dollari 900 milioni dei quali dovrebbero essere finanziati da Kiev Secondo la proposta in discussione i governi del G7 si impegnerebbero a versare 1 8 miliardi di dollari come prestito da usare anche per riavviare le centrali a carbone che dovrebbero fornire *l'energia persa con la chiusura di* Chernobyl

Farmaco per l'ipertensione «sospettato»: la Cuf indaga

LICIA ADAMI

■ *Un farmaco contro l'ipertensione usato da anni con ottimi risultati deve essere controllato dalle autorità sanitarie italiane dopo che alcuni medici hanno sollevato dei dubbi sulla sua innocuità* Secondo questi medici gli ultrasessantenni sofferenti di ipertensione che si curano con il farmaco nifedipina *ad azione rapida* avrebbero un rischio di mortalità all'incirca doppio rispetto a coloro che assumono altre terapie (beta bloccanti ultracalcio antagonisti accinibitori)

A questa conclusione è giunto uno studio condotto in collaborazione tra un gruppo di ricercatori statunitensi del National Institute on Aging ed un gruppo italiano del Sottoprogetto 5 Qualità della vita e autosufficienza del Consiglio Nazionale delle Ricerche Lo studio italiano coordinato dal professor *Pierugo Carbonin e dal dottor Marco* Pahor dell'università Cattolica di Roma è stato resoto noto ieri al Cnr

La ricerca italo americana aveva lo scopo di verificare gli effetti a lungo termine di differenti farmaci antipertensivi in anziani sopra i 70 anni (compresi nella casistica dello studio longitudinale Established Populations for Epidemiologic Studies of the Elderly) ed ha dimostrato che i risultati non sono uguali per tutti i farmaci utilizzati L'attenzione si è quindi concentrata sugli effetti del calcio antagonista nifedipina che secondo quanto reso noto dal Cnr accrescerebbe del doppio il rischio di morte nei pazienti rispetto a quelli che adottano terapie diverse

Prima di creare allarmismo comunque sarà necessario una verifica con ricerche analoghe che prevedano gruppi di controllo (un confronto cioè tra due gruppi omogenei di soggetti di cui uno *assume il farmaco e l'altro no) Gli* stessi autori infatti affermano che la loro ricerca non può considerarsi esaustiva in quanto basata esclusivamente su un studio osservazionale Inoltre i risultati si riferiscono ad un particolare tipo di farmaco a base di nifedipina e cioè quello ad *azione* rapida rimane quindi da verificare se gli stessi risultati sono trasferibili agli altri farmaci a base di nifedipina Comunque dicono al Cnr sembra logico raccomandare una certa cautela nell'im *piego della nifedipina ad azione* rapida visto che gli esiti della ricerca confermano i dati recentemente pubblicati da altri studi

«I risultati dello studio – ha affermato il primario cardiologo dell'ospedale San Camillo di Roma Pierluigi Prati – sono molto eclatanti ma non hanno quella solidità metodologica che si dovrebbe avere I farmaci a base di nifedipina hanno 20 anni di vita durante i quali ci hanno permesso di salvare vite soprattutto in malati di angina e ipertesi» Sarebbe necessario secondo Prati affiancare studi clinici controllati a quelli di tipo osservazionale cioè «studi che abbiano quella solidità scientifica che si richiede»

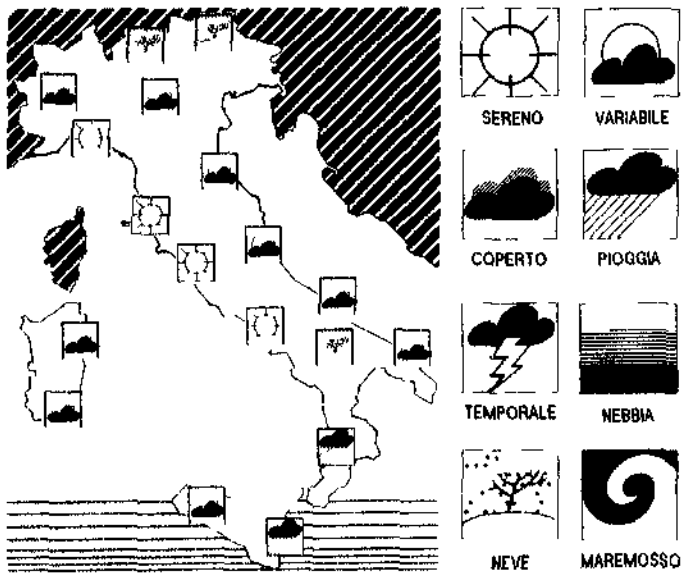
Sulla vicenda è subito intervenuta la commissione unica per il farmaco che ha messo in programma l'esame di tutti gli studi scientifici esistenti sui farmaci antipertensivi a base di nifedipina Il farmacologo dell'università di Milano Rodolfo Paoletti componente della Cuf ha detto che la commissione si fronterà l'argomento il mese prossimo «Quello pubblicato non è il primo studio sugli antipertensivi – ha detto il farmacologo – ne esistono altri ma non tutti sono in sintonia tra loro Vogliamo vedere cosa c'è di vero nei dati forniti dall'indagine del Cnr prima di lanciare allarmismi»

BIOLOGIA

Trovato il gene antiallergie

■ GERUSALEMME Un gene che produce una proteina che potrebbe *frenare le allergie è stato scoperto* da ricercatori dell'Istituto Weizman in Israele Una reazione allergica si crea quando un allergene (la sostanza estranea) viene in contatto con tutto degli anticorpi che formano la prima linea di difesa dell'organismo contro corpi esterni Dal contatto si sviluppa un processo biochimico che induce le cellule a produrre sostanze che causano le allergie I ricercatori del reparto di immunologia dell'istituto hanno scoperto che le molecole che formano la proteina quando sono affiancate formano un'arma capace di arrestare il processo biochimico che induce le cellule a secernere le sostanze che causano le allergie *Hanno poi scoperto la* struttura della proteina antiallergica e il gene che la produce La scoperta secondo l'istituto potrebbe aprire in futuro applicazioni pratiche nel campo della lotta contro le reazioni allergiche

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

SITUAZIONE una perturbazione che attualmente si estende dalle regioni nord orientali alle coste algerine si muove molto velocemente verso sud-est
TEMPO PREVISTO sulle regioni centro-meridionali peninsulari e sulla Sicilia cielo nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco più frequenti sul basso versante adriatico Tendenza dalla mattinata a graduale miglioramento sulle regioni centrali inizialmente sul versante occidentale e successivamente anche su quello orientale Sul resto d'Italia cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità sulle zone alpine e sul triveneto dove dalla serata saranno possibili delle piogge
TEMPERATURA in diminuzione più sensibile sul settore nord orientale
VENTI ovunque settentrionali moderati *al nord e da moderati a forti sulle rimanenti regioni*
MARI mossi o molto mossi localmente agitati lo Jonio lo stretto di Sicilia e il mare e canale di Sardegna

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	2	17	L'Aquila	6	13
Verona	10	15	Roma Urbe	13	20
Trieste	10	15	Roma Fiumic.	12	22
Venezia	12	16	Campobasso	7	12
Milano	10	20	Bari	10	21
Torino	6	18	Napoli	12	21
Cuneo	6	15	Potenza	9	6
Genova	16	20	S. M. Leuca	14	20
Bologna	10	13	Reggio C.	14	24
Firenze	11	14	Messina	16	22
Pisa	12	15	Palermo	17	22
Ancona	8	16	Catania	10	22
Perugia	11	14	Alghero	17	22
Pescara	6	21	Cagliari	14	24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4	12	Londra	3	14
Atene	11	21	Madrid	9	22
Berlino	2	9	Mosca	8	3
Bruxelles	5	10	Nizza	12	20
Copenaghen	2	6	Parigi	5	9
Ginevra	8	15	Stoccolma	6	2
Helsinki	7	2	Varsavia	4	9
Lisbona	20	23	Vienna	7	12

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia

Estero

Tariffe pubblicitarie

Direzione Generale

Aree di Vendita
Nord Ovest
Nord Est
Centro
Sud

l'Unità
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
Iscriz. al n. 22 del 22.01.94 reg.to stampa del Tribunale di Roma